GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 26 SETTEMBRE — NUM. 230

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto n. 3355 (Serie 3ª), che istituisce in Roma a far tempo dal 1° ottobre 1885 una settima Scuola tecnica governativa — Regio decreto n. 3356 (Serie 3ª) concernente il risanamento della città di Palermo — R. decreto n. MDCCC (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la tassa sul bestiame nel comune di Vallepietra — Bollettino dei casi di colera denunziati dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 settembre 1885 — Ministero della Guerra: Circolari nn. 115 e 116, Ammissione di nuovi allievi nell'Accademia militare e alla Scuola militare — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Avviso di concorso — Regia Università di Napoli: Avviso — Amministrazione della Cassa Militare: Smarrimento di certificato di pensione.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani *— Notizie varie — Decreto del prefetto della provincia di Roma concernente l'occupazione di stabili per le opere di fortificazioni della città di Roma — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti delli 12 marzo 1885:

A cavaliere:

Abate Sebastiano, industriale in Chiusa.

Zampari Francesco, direttore della Società delle miniere di zolfo, di tufo ad Altavilla.

Amato Michele, presidente della Camera di commercio di Palermo.

Parà Luigi, proprietario in La Marra.

Conelli Luigi, proprietario di cartiera in Arona.

Roberto Giuseppe, vicepresidente del Comizio agrario di Savona.

Lambert Angelo, già ingegnere nel R. Corpo delle miniere.

Cavalletti Venceslao, professore nella Scuola superiore delle zolfare di Palermo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3355** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la legge in data 28 giugno 1885, n. 3175 (Serie 3ª), con la quale venne approvato il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1885-86;

Veduto che al cap. 43 del bilancio stesso sono stanziati i fondi per la istituzione in Roma di una settima Scuola tecnica governativa;

Considerando che per essere notevole il numero delle giovanette inscritte ai corsi di Scuola tecnica in Roma, torna conveniente, nell'interesse della disciplina e del buon andamento degli studi, riunirle in una sola Scuola speciale per esse;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far tempo dal 1° ottobre 1885 è instituita in Roma, nella forma prescritta dagli articoli 279 e 280 della predetta legge 13 novembre 1859, una VII Scuola tecnica governativa, la quale viene destinata specialmente alle giovanette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3356** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del sindaco di Palermo, che in conformità a deliberazione del Consiglio comunale in data 11 settembre 1885, chiede, a sensi dell'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, che il comune sia autorizzato ad applicare pel miglioramento delle condizioni igieniche di detta città gli articoli 12, 16 e 17 di quella legge, colla riserva di domandare anche l'applicazione degli articoli 13 e 15 tostochè saranno approntati i progetti delle spese occorrenti;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Palermo in data 11 settembre 1885 ed il voto motivato emesso in senso favorevole alla medesima dalla Deputazione provinciale nel giorno dodici del detto mese, a senso dell'articolo 19 del regolamento per l'esecuzione della succitata legge 3003 (Serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Veduti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885 e 19 del succitato regolamento,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Palermo è autorizzato ad applicare gli articoli 12, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, numero 2892 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° aprile 1885 del Consiglio comunale di Vallepietra, approvata il 4 successivo maggio dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale deliberazione si è elevata la tassa su taluni capi di bestiame, oltre il limite stabilito dal regolamento della provincia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Comune di Vallepietra di applicare, pel corrente anno, la tassa sul bestiame, in conformità alla citata deliberazione del 1° aprile 1885, per effetto della quale il massimo stabilito dal regolamento della provincia viene elevato per i cavalli, per le pecore, gli agnelli, i montoni, le capre e i caproni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti del 25 agosto 1885, i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, furono reintegrati nel grado militare onorario rispettivamente indicato, in applicazione delle leggi 4 dicembre 1879, n. 5768 (Serie 2ª), e 2 marzo 1884, n. 1958 (Serie 3ª):

Nardi Giuliano, tenente.
Coppola Vincenzo Bernardo, tenente.
Savagnone-Vagginelli Michele, sottotenente.
Sottocasa Alessandro, sottotenente.
Gamba dott. Angelo, medico di battaglione di 1ª classe.
Combatti dott. Giuseppe, medico di battaglione di 2ª classe.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 24 settembre alla mezzanotte del 25.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 106, così ripartiti:

Mandamento di Molo	Casi	27
Monte di Pietà	»	24
Oreto	»	16
Castellammare	»	14
Tribunali	»	13
Palazzo Reale	»	12

Morti 74, dei quali 40 dei casi precedenti.

Provincia di FERRARA.

Codigoro — Morti 2 dei giorni precedenti.
Copparo — Casi 5.

Provincia di MASSA.

Pontremoli — Casi 3, morti 2.

Provincia di MODENA.

Finale — Casi 1.

Provincia di PARMA.

Borgotaro — Morto 1 dei giorni precedenti.
Fornovo (frazione) — Casi 2, morti 2, di cui 1 dei precedenti.
Neviano degli Arduini — Caso 1.
Noceto — Morto 1 dei giorni precedenti.
Parma — Casi 4, morto 1.
S. Lazzaro Parmense — Caso 1.
Varano Melegari — Morto 1 dei giorni precedenti.

Provincia di ROVIGO.

Canaro — Caso 1.
Porto Tolle — Caso 1 seguito da morte.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 115. — *Ammissione di nuovi allievi nell'Accademia militare (Segretariato generale), 22 settembre.*

In base al disposto nelle circolari nn. 10 e 56 del 15 gennaio e 29 aprile ultimi, questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° corso dei Collegi militari, ed i giovani borghesi e militari in appresso nominati siano ammessi all'Accademia militare come allievi al 1° anno di corso, taluni di essi col beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale, o per benemerenza di famiglia, secondo viene pure qui di seguito indicato.

Per norma dei candidati borghesi, il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammissione al detto Istituto è subordinata alla visita medica, che sarà passata presso l'Accademia stessa da apposita Commissione, il cui giudizio sarà ritenuto inappellabile.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1865 non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi al detto Istituto.

La loro incorporazione definitiva all'Accademia avverrà dopo che essi avranno passata la visita avanti al Consiglio di leva.

Gli allievi dei Collegi saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti, ed i borghesi e militari dai comandanti dei distretti o di corpo.

Tutti gli allievi nuovi ammessi si presenteranno all'Accademia militare in Torino il giorno 1° ottobre prossimo.

Il Ministro: RICOTTI.

Allievi nuovi ammessi all'Accademia militare.

1. Battistoni Giuseppe, borghese, Milano, media complessiva punti 18 39, mezza pensione per merito di esame.
2. Alfieri Giuseppe, id., Firenze, media complessiva punti 18 03, mezza pensione per merito di esame.
3. Petrucci Enrico, id., Roma, media complessiva punti 17 92, mezza pensione per merito di esame.
4. Bassignana Camillo, id., Torino, media complessiva punti 17 90, mezza pensione per merito di esame
5. Brandi Giuseppe, id., Torino, media complessiva punti 17 71, mezza pensione per merito di esame.
6. Hesse Giovanni, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 17 69, mezza pensione per merito di esame e mezza per benemerenza di famiglia
7. Francone Fiorenzo, borghese, Torino, media complessiva punti 17 58, mezza pensione per merito di esame.
8. Mordini Leonardo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 17 38, mezza pensione per merito di esame.
9. Turano Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 17 29, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
10. Giampietro Emilio, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 16 92.
11. Spreafico Carlo, borghese, Milano, media complessiva punti 16 66.
12. Luzzato Adolfo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 16 41.
13. De Marinis Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 16 31.
14. D'Amora Matteo, borghese, Napoli, media complessiva punti 16, mezza pensione per merito di esame e mezza per benemerenza di famiglia, licenziato liceale.
15. Landolfi Nicola, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 16, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
16. Argentino Raffaele, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 99, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
17. Butta Gio. Batt., borghese, Torino, media complessiva punti 15 96.
18. Scano Dionigi, borghese, Torino, media complessiva punti 15 80, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
19. Malingri di Bagnolo Francesco, borghese, Torino, media complessiva punti 15 77.
20. Fara-Puggioni Salvatore, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 73, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
21. Lavezzari Carlo, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 15 66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
22. Fredin Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 62.
23. De Matteis Filippo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 15 61, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
24. Nardone Carlo, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 57, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
25. Di Fenizio Achille, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 15 38.
26. Bandozzi Luigi, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 15 36.
27. Marolda Angelo, borghese, Napoli, media complessiva punti 15 33, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.
28. Mombelli Ernesto, borghese, Torino, media complessiva punti 15 32.
29. Rotelli Francesco, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 31, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
30. Testafochi Massimo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 15 26, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
31. Mentasti Dante, borghese, Roma, media complessiva punti 15 15, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
32. Sircana Silvio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 15 13, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
33. Rognetta Francesco, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 15 08.
34. Barbieri Alfredo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 15 03.
35. Sarri Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 97.
36. Roisecco Alfredo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 14 96, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
37. Viglietti Camillo, borghese, Torino, media complessiva punti 14 96.
38. Greppi Edoardo, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 87.
39. Corsi Giuseppe, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 86, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
40. Capra Gino, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 75.
41. Del Pozzo Alessandro, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 70.
42. Torella Giuseppe, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 14 69, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
43. Villari Enrico, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
44. Benzoni Angelo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 14 63, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
45. Fassini-Camossi Gustavo, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 62, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
46. Ferrini Tazio, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 52, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
47. Tondi Achille, media complessiva punti 14 52, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
48. Durini Filippo, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 51.
49. Morandi Lodovico, borghese, Firenze, media complessiva punt 14 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
50. Tombesi Raul, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 43, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
51. Borgia Riccardo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 42, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
52. Dall'Acqua Antonio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 40, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
53 Moricca Antonio, borghese, Napoli, media complessiva punti 14 32.
54. Denora Vitangelo, borghese, Bari, media complessiva punti 14 31.
55. Ottavii Luigi, borghese, Roma, media complessiva punti 14 31.
56. Ruggero Raffaele, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 30, mezza pensione per benemerenza di famiglia.

57. Sacerdote Vittorio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 28.
58. Avogadro di Collobiano Ferdinando, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 23.
59. Riccardi Carlo, allievo Scuola militare, media complessiva punti 14 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
60. Rossi Emilio, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
61. Traxler Paolo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 09.
62. Sierra Francesco, borghese, Napoli, media complessiva punti 14 07.
63. Sala Egidio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 13 97.
64. Graban Carlo, borghese, Firenze, media complessiva punti 13 67, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.
65. Vercillo Antonio, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 13 65.
66. Gianesi Angelo, borghese, Milano, media complessiva punti 13 62, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
67. Castellani Flaminio, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 13 61.
68. Ginocchio Gabriele, borghese, Torino, media complessiva punti 13 57.
69. Collenza Francesco, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 13 55, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
70. Corridori Gio. Battista, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 13 29.
71. Zannoni Silvio, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 13 26, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
72. Bruno Carlo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 13 04, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
73. Calcagno Vincenzo, borghese, Napoli, media complessiva punti 13, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.
74. Cerutti Annibale, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 12 91.
75. Bellacchi Tullo, borghese, Torino, media complessiva punti 12 80.
76. Tricomi Ettore, borghese, Napoli, media complessiva punti 12 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
77. Simonetti Giovanni, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 12 26.
78. Pesci Enrico, caporale 8° reggimento fanteria, media complessiva punti 12, mezza pensione per merito di esame, licenziato tecnico.
79. Rossi Eugenio, borghese, Napoli, media complessiva punti 11 33, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.

CIRCOLARE N. 116. *Ammessione di nuovi allievi alla Scuola militare (Segretariato generale) 22 settembre.*

In base al disposto nelle circolari numeri 9 e 56 del 15 gennaio e 29 aprile ultimi, questo Ministero ha determinato che siano ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare i giovani borghesi e militari nominati nei seguenti specchi.

In tali specchi sono pure indicate le mezze pensioni accordate a taluni degli aspiranti per merito personale o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi dovranno presentarsi alla Scuola militare in Modena il giorno 1° ottobre prossimo.

La loro ammissione alla Scuola è subordinata alla visita medica, che sarà passata da una Commissione appositamente nominata presso la Scuola stessa, e il giudizio della medesima sarà ritenuto inappellabile.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1865 non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi alla Scuola. La loro incorporazione definitiva nella Scuola avverrà dopo che essi avranno passata, come devono, la visita avanti al Consiglio di leva.

Questo Ministero crede poi opportuno dichiarare che i giovani i quali, superati gli esami generali, aspiravano all'ammissione nell'Accademia militare ma non ottennero il loro intento perchè non superarono gli esami complementari, sono stati compresi negli elenchi *A* e *B*, e qualora essi non entrassero alla Scuola militare, l'anno venturo dovranno ridare tutti gli esami ove intendessero nuovamente concorrere sia per l'Accademia militare che per la Scuola militare.

Delle presenti disposizioni i giovani saranno rispettivamente avvertiti dai comandanti dei Collegi militari, dai distretti militari nel cui territorio i borghesi trovansi domiciliati o dei corpi.

Il Ministro: RICOTTI.

Scuola Militare.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla Scuola militare per titoli di studi.*

Beltramo Giovanni, distretto militare di Cuneo, mezza pensione per merito personale.
Baldini Giuseppe, id. Firenze, id. id.
Balugani Gustavo, id. Modena, id. id.
Boglione di Monale Pio, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Buano Pietro, id. Bari, mezza pensione per merito personale.
Barusso Giacomo, id. Padova, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Canepa Manfredi, id. Cagliari, mezza pensione per merito personale.
Colabella Vito, soldato 83° regg. fanteria, id. id.
Cattaneo Antonio, distretto militare di Pavia, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Curli Benedetto, soldato 94° fanteria, mezza pensione per merito personale.
Candela Enrico, distretto militare di Napoli, id. id.
Cattalano Gennaro, id. Foggia, id. id.
Danioni Enrico, id. Pavia, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
De Mandato Arcangelo, id. Roma, id. id.
De Manzoni Gerolamo, id. Firenze, mezza pensione per merito personale.
Elena di Villafaraldi Ruggero, id. Firenze, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Falzoni Angelo, id. Pavia, mezza pensione per merito personale.
Fabbro Pietro, id. Venezia, id. id.
Ferrero Pietro, id. Torino, id. id.
Franceschetti Nino, id. Brescia, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Gianolio Luigi, id. Milano, id. id.
Giunti Adolfo, id. Livorno, mezza pensione per merito personale.
Gattinara Camillo, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Giovannoni Federico, id. Macerata, id. id.
Lo Bianco Giovanni, id. Napoli, mezza pensione per merito personale.
Monroy Giuseppe, id. Palermo, id id.
Miravalle Achille, id., id. id.
Marasco Gennaro, id. Napoli, id. id.
Masciotta Gio. Battista, id. Napoli, id. id.
Marulli Carlo, id. Napoli, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Mammone Vincenzo, id, mezza pensione per merito personale.
Neirone Gino, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Nascimbene Angelo, id. Pinerolo, mezza pensione per merito personale.
Orlandi Arturo, id. Bologna, id. id.
Pantano Gherardo, id., id. id.
Pesce Francesco, id. Torino, id. id.
Polignani Vito, id. Napoli, id. id.
Pane Carlo, id. Napoli, id. id.
Papaleo Giuseppe, id. Napoli, id. id.

Robino Aurelio, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ricciardi Saverio, id. Napoli, mezza pensione per merito personale.
Spelta Carlo, id. Massa, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Secco Marco, id. Lecco, mezza pensione per merito personale.
Squarcetta Serafino, id., id. id.
Semerano Giacomo, id. Lecce, id. id.
Tapparone-Campi Bartolomeo, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Taruffi Francesco, id. Firenze, mezza pensione per merito personale.
Testa Francesco Paolo, id. Napoli, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Tinozzi Romolo, id. Genova, id id.
Tinchi Orazio Dante, sergente 59º fanteria, mezza pensione per merito personale.
Tomassi Achille, distretto militare di Frosinone, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Videtta Antonio, id. Barletta, mezza pensione per merito personale.
Venci Giuseppe, id. Cosenza, id. id.

Anno scolastico 1885-86.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare in seguito all'esame di concorso:*

Levi Marco, Torino, media complessiva punti 19 64, mezza pensione per merito d'esame.
Curli Pietro, Torino, id. 19 55, mezza pensione per merito d'esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Berrètta Giuseppe, Messina, id. 19 53, mezza pensione per merito d'esame.
Croce Alfonso, Roma, id. 19 29, id. id.
Cisterni Cesare, Torino, id. 18 62, mezza pensione per merito di esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Levi Arminio, Firenze, id. 18 59, mezza pensione per merito d'esame.
Marulli Sebastiano, Napoli, id. 18 27, id. id.
Manara Alessandro, Torino, id. 18 14, id. id.
Cigliana Emilio, Firenze, id. 17 53, mezza pensione per merito di esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Casalini Gabriele, Milano, id. 17 30, mezza pensione per merito di esame.
Strazza Carlo, Bari, id. 16 93, id. id.
Leoncini Adolfo, Firenze, id. 16 75, mezza pensione per merito di esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carradori Attilio, Firenze, id. 16 70, mezza pensione per merito di esame.
Lovatelli Giuseppe, Bari, id. 16 66, id. id.
Valerio Papa Pietro, Torino, id. 16 63, id. id.
Fiecchi Arturo, Milano, id. 16 51, mezza pensione per merito d'esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Caputo Mario, Napoli, id. 16 46, id. id.
Gaiter Achille, Firenze, id. 16 40, mezza pensione per merito d'esame.
Partini Umberto, Napoli, id. 16 26, id. id.
Zorgniotti Agostino, Torino, id. 16 25, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Degli Espinosa Francesco, Roma, id. 16 20.
Falaschi Enrico, Torino, id. 16 20.
Belloni Pietro, Torino, id. 16 13.
Bruno di Cussanio Vincenzo, Torino, id. 16 07.
Carnevale Alfredo, Messina, id. 16 06.
Oneto Nicolò, Messina, id. 16 01.
Sardi Michele, Napoli, id. 15 94, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rotondi Gaspare, Milano, id. 15 94, id. id.
Spagnolo Michele, Bari, id. 15 93.
Verger Giambattista, Roma, id. 15 92.
Zingales Salvatore, Messina, id. 15 77, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Brochiero Giovanni, Torino, id. 15 67, id. id.
Bombassei Alfredo, Firenze, id. 15 67, id. id.
Quercia Mario, Napoli, id. 15 66.
Mazzoni Vincenzo, Firenze, id. 15 60.
Carnevali Arturo, Firenze, id. 15 55.
Crispi Francesco, Firenze, id. 15 47, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bovis Teramo, Bari, id. 15 43, id. id.
Balocco Pietro, Torino, id. 15 40.
Ferrari Gino Giuseppe, Firenze, id. 15 40, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Brioschi Francesco, Milano, id. 15 33.
Sarno Alessandro, Napoli, id. 15 29.
Savardo Ricciotti Giulio, Firenze, id. 15 26.
Bossi Pucci Carlo, Firenze, id. 15 26.
Rocca Carlo, Milano, id. 15 23.
Ramello Luigi, Torino, id. 15 20.
Singer Tobia, Roma, id. 15 20.
Queirolo Ottavio, Torino, id. 15 19.
Armani Ideo, Milano, id. 15 16.
Ambrogi Enrico, Torino, id. 15 13.
De Vito Piscicelli Ildefonso, Napoli, id. 15 13.
Lamberti Vincenzo, Firenze, id. 15 07.
Lanfranco Mario, Torino, id. 15 03.
Diatto Guglielmo, Milano, id. 15 03.
Marchisio Francesco, Torino, id. 14 96.
De Bonis Giovanni, Bari, id. 14 86, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Garruccin Stefano, Roma, id. 14 83.
Pierozzi Nicolò, Firenze, id. 14 80.
Masturzo Giovanni, Bari, id. 14 76.
Montù Carlo, Torino, id. 14 73.
Cei Ugo, Firenze, id. 14 73, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Cavallaro Giuseppe, Milano, id. 14 73.
Gigli Marco, Firenze, id. 14 71.
Cordella Carlo, Napoli, id. 14 66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Massione Giuseppe, Firenze, id. 14 60, id. id.
Gifuni Enrico, Napoli, id. 14 55.
Gillio Adolfo, Torino, id. 14 51.
Incisa della Rocchetta Enrico, Milano, id. 14 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Corsi Vincenzo, Firenze, id. 14 46.
De Strobel Alberto, Bari, id. 14 46, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Zocchi Alessandro, Firenze, id. 14 44, id. id.
Piccone Luigi, Napoli, id. 14 36.
Amati Umberto, Milano, id. 14 27.
Cerminara Ernesto, Napoli, id. 14 23.
Faralli Giulio Cesare, Firenze, id. 14 23, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Clerici Ambrogio, Milano, id. 14 20.
Barletta Luigi, Messina, id. 14 20.
Badolisani Felice, Torino, id. 14 19, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carletti Alberto, Firenze, id. 14 13.
Gimmelli Martino, Firenze, id. 14 13.
Miceli Alfredo, Napoli, id. 14 07.
Codagnone Luigi, Napoli, id. 14 06, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Resio Emilio, Firenze, id. 14 03, id. id.
Cornaro Paolo, Torino, id. 14 02, id. id.
Canepari Pompeo, Torino, id. 14 01.
Torcigliani Luciano, Firenze, id. 14 00.

Biancoli Alessandro, Firenze, id. 14 00, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ara Arrigo, Milano, id. 14 00, id. id.
De Boucard Enrico, Messina, id. 14 00.
Gabrielli Alfredo, Messina, id. 13 96.
Aluned Fonad Bey, Torino, id. 13 93.
Fattori Enrico, Firenze, id. 13 93.
Zanardi Landi Umberto, Firenze, id. 13 90, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bourbon Del Monte Filippo, Roma, id. 13 89.
Pampana Edgardo, Firenze, id. 13 83, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Sarri Ciro, Firenze, id. 13 80.
Bettini Angelo, Firenze, id. 13 80.
Fontanella Isacco, Milano, id. 13 75.
De Chiara Leonardo, Messina, id. 13 72, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Moschini Arturo, Firenze, id. 13 70.
Fontana Federico, Napoli, id. 13 67.
Cosignani Francesco, Torino, id. 13 67.
Ferrucci Giuseppe, Milano, id. 13 67.
Di Marsciano Ermes, Roma, id. 13 49, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Fontana Giacomo, Torino, id. 13 43.
Sarli Enrico, Napoli, id. 13 40.
Geloso Peralta Giuseppe, Roma, id. 13 37, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Deregis Giacomo, Torino, id. 13 36.
Manzi Icilio, Torino, id. 13 35.
Testi Gino, Firenze, id. 13 33.
Carpena Domenico, Firenze, id. 13 33.
Sicuro Giuseppe, Messina, id. 13 33.
Ponza di S. Martino Vittorio, Torino, id. 13 33, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rebecchini Ettore, Roma, id. 13 31.
Amico Di Meane Giovanni, Torino, id. 13 30.
De Palma Francesco, Napoli, id. 13 30.
Grillo Alesino, Firenze, id. 13 28, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rossèco Achille, Torino, id. 13 20, id. id.
Paoli Paolo, Firenze, id. 13 20.
Moriondo Giulio, Firenze, id. 13 20.
Leonelli Vincenzo, Roma, id. 13 20.
Regondi Gioacchino, Milano, id. 13 17.
Corsi Romolo, Roma, id. 13 17.
De Vita Raffaele, Roma, id. 13 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Cavani Domenico, Firenze, id. 13 07.
Scala Enrico, Firenze, id. 13 07, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ronzani Giuseppe, Firenze, id. 13 00.
Lombardi Pietro, Torino, id. 12 97.
Coller Gaspare, Torino, id. 12 97, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Varini Ettore, Torino, id. 12 97.
Cugini Aurelio, Milano, id. 12 96.
Fontana Carlo, Napoli, id. 12 93.
Nuvoli Tommaso, Roma, id. 12 93.
Cora Carlo, Torino, id. 12 90.
Modena Angelo, Milano, id. 12 87.
Bellantoni Rocco, Messina, id. 12 83.
Arnaldi Di Balme Guido, Torino, id. 12 80.
Reali Gaetano, Roma, id. 12 80, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Maenza Francesco, Bari, id. 12 76.
Fornaseri Cesare, Torino, id. 12 73.
Buzzi Langhi Alessandro, Torino, id. 12 73.
Galanti Arturo, Firenze, id. 12 70, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Borasio Luigi, Torino, id. 12 66.
Tavella Giacomo, Torino, id. 12 56.
Gilli Francesco, Torino, id. 12 50.
Rocchi Giulio, Napoli, id. 12 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Garavaglia Arturo, Firenze, id. 12 50, id. id.
Brenti Francesco, Firenze, id. 12 40.
Pregno Giuseppe, Torino, id. 12 39.
Caruso Federico, Napoli, id. 12 20.
Colao Giovanni, Bari, id. 12 10.
Perocco Achille, Torino, id. 12 03.
Vanzetti Alessandro, Milano, id. 12 00.
Rota Carlo, Milano, id. 11 97, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Amendolagine Nicola, Bari, id. 11 96.
Rigolini Luigi, Milano, id. 11 94.
Barberis Alfonso, Torino, id. 11 90.
Lovera Giovanni, Torino, id. 11 87, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bollati Teodoro, Milano, id. 11 87.
Giani Luigi, Torino, id. 11 73.
Fiori Adolfo, Firenze, id. 11 70.
Borromeo Costanzo, Milano, id. 11 70.
Borzelli Benedetto, Napoli, id. 11 60, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Baratta Carlo, Torino, id. 11 57, id. id.
Serughi Umberto, Firenze, id. 11 57.
Ferraccioli Eutichiano, Milano, id. 11 54.
Marcucci Augusto, Firenze, id. 11 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bosio Antonio, Milano, id. 11 50.
Tucci Francesco, Messina, id. 11 50.
Morra Tommaso, Messina, id. 11 40.
Castellano Costantino, Torino, id. 11 37.
Scarano Baldassarre, Napoli, id. 11 36.
Bavagnoli Giuseppe, Milano, id. 11 34.
Sagliano Ottorino, Napoli, id. 11 30.
Benincasa Cesare, Firenze, id. 11 30.
De Grazia Pietro, Messina, id. 11 30.
Marras Pietro, Firenze, id. 11 27.
Ferrari Cesare, Milano, id. 11 17.
Gandini Guido, Milano, id. 11 13.
Sarti Riccardo, Torino, id. 11 10.
Cao Carlo, Milano, id. 11 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Villani Francesco, Milano, id. 11 10.
Tusa Enrico, Roma, id. 11 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Gavagnin Giovanni, Milano, id. 11.
Borro Giulio, Milano, id. 11, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Mazzari Achille, Milano, id. 11.
Azzati Umberto, Milano, id. 11, mezza pensione per benemerenza di famiglia. 1

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto il concorso ad un posto di vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il concorso è per esami.

Gli esami versano su queste materie:

Lettere italiane, storia e geografia, lingua francese, aritmetica ed

algebra, computisteria o ragioneria, nozioni di diritto amministrativo, nozioni di economia politica.

Le norme ed i programmi degli esami, approvati con decreto Ministeriale del 30 luglio 1885, saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti devono far pervenire le loro domanda (in carta da bollo da lira 1) a questo Ministero (ufficio degli affari generali e del personale), non più tardi del 30 settembre 1885, corredandole dei documenti indicati qui appresso:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 30 settembre 1885, avrà compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°;

2. Certificato di cittadinanza italiana;

3. Certificato di aver adempiuto quanto prescrive la legge sulla leva militare;

4. Certificato di buona condotta, di data non anteriore al 15 settembre 1885, rilasciata dal sindaco del comune di attuale domicilio;

5. Certificato di immunità penale, di data non anteriore al 15 settembre 1885, rilasciata dal Tribunale del circondario d'origine;

6. Certificato di aver compiuto, con approvazione, un regolare corso di studi in un Liceo od in un Istituto tecnico Regi o pareggiati.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 a. m. del dì 6 ottobre 1885.

Roma, addì 23 settembre 1885.

Il Capo dell'ufficio degli affari generali e del personale
G. Fadiga.

REGIA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Nel prossimo venturo anno scolastico saranno disponibili, a favore degli alunni della Scuola di magistero (Sezione Scienze) di questa R. Università, tre sussidii di lire 500 ciascuno.

Tali sussidii saranno conferiti per concorso fra quei giovani che, avendo conseguita la licenza universitaria coi pieni voti legali nella maggior parte degli esami, ne faranno dimanda alla Direzione della Scuola prima del 16 novembre 1885.

Il Rettore: L. Capuano.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(1ª *pubblicazione*).

Essendosi dichiarato lo smarrimento del Certificato di pensione su questa Cassa, n. 4459, intestato a *De Martini* Paolo Giov. Battista di Giovanni, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il Certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 24 settembre 1885.

L'Amministratore NOVELLI. — *Il Direttore Capo di Divisione* M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Vienna al *Times* che il governo austro-ungarico riconosce completamente il diritto della Turchia di mandare truppe nella Rumelia onde schiacciare la insurrezione e richiamare ai suoi impegni il principe Alessandro. Nel caso che la Turchia agisse in questo senso, dice il corrispondente, essa non incontrerebbe alcuna opposizione da parte del gabinetto di Vienna.

« Tuttavia si giudica che la Porta opererebbe saggiamente non esercitando i suoi diritti e lasciando ad una conferenza delle potenze la cura di trovare una soluzione alla crisi.

« L'opinione del gabinetto di Pietroburgo differisee leggermente da quella del gabinetto di Vienna. Nei circoli ufficiali austriaci si prevede che inevitabilmente la conferenza ratificherà i fatti compiuti e, il gabinetto di Vienna non avrebbe alcuna altra specie di soluzione da proporre.

« In Russia al contrario si desidera che la Turchia assuma la iniziativa della convocazione di una conferenza, ma si crede che la deposizione del principe Alessandro debba essere la prima misura preliminare per la ricostituzione della Bulgaria del nord e del sud.

« In un convegno da lui avuto con un personaggio al quale si era recato a far visita, il re Milano dichiarò che gli sarebbe impossibile di rimanere inattivo nel caso in cui scoppiasse una insurrezione nella Macedonia e ciò per le esigenze dei suoi propri interessi.

« E siccome il suo interlocutore gli faceva osservare che una precipitazione inopportuna avrebbe potuto produrre per lui le più gravi conseguenze, il re soggiunse: « Io capisco senza dubbio che, ove mi bisogni decidermi ad agire, il Montenegro e l'Albania si solleverebbero; ma non mi è possibile di rimanere inerte mentre altri s'impadronirebbe della Macedonia. A meno che ci si costringa a rimanere tranquilli, io devo essere uno dei primi ad agire. »

Esaminando se l'Europa debba sancire i risultati della rivoluzione di Filippopoli, cioè la questione della fusione delle due Bulgarie, il *Times* riconosce che, dal punto di vista materiale, la situazione è considerevolmente mutata da quando furono adottate le disposizioni del trattato di Berlino.

In origine, la Rumelia orientale fu separata dalla Bulgaria per diverse ragioni, fra le quali quella di provvedere alla sicurezza della capitale ottomana.

Ma, sia che queste ragioni abbiano cessato di esistere, ossia che nella situazione presente esse sieno divenute meno importanti, non puossi tuttavia consentire alla violazione di un trattato europeo. Bensì può l'Inghilterra mostrarsi pronta a cooperare colle altre potenze onde adattare un tale trattato alle circostanze che si sono modificate.

Quanto alla proposta russa di deporre il principe Alessandro, scrive il *Times* non esservi motivo che l'Europa intera divida le vedute della Russia in questa materia, o si dia a vedere disposta a metterle in pratica. È indispensabile che il principe Alessandro si assoggetti formalmente alla decisione sovrana dell'Europa; ma la di lui deposizione contribuirebbe piuttosto ad aumentare il disordine che a ristabilire la tranquillità.

Il *Daily News* perora la consacrazione della unione delle due Bulgarie mediante l'azione combinata delle potenze. « Se voglionsi ancora separare violentemente le due provincie, dice il *Daily News*, si darà il segnale di una insurrezione. Se le potenze sono saggie, esse potranno imporre un regolamento pacifico della questione d'Oriente, limitandola per il momento alla soluzione che si presenta da sè stessa. Se si permette a quelle provincie di costituirsi in una sola Bulgaria, principato o regno, esse formeranno una barriera ben più formidabile di ogni altra in pro della Turchia contro la Russia e contro gl'intrighi delle potenze. Che se lord Salisbury dovesse opporsi a siffatta unione, bisognerà che sia convocato il Parlamento ».

Si scrive da Scutari 13 settembre alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il 4 di questo mese, Mustafà Assim pascià, accompagnato dai commissari turchi per la delimitazione della frontiera turco-montenegrina, Fahis pascià, Debri bey e Sabri bey, si è recato a Tugi, donde è partito il 10 corrente per Podgorizza alla volta di Becana per incominciare i lavori di delimitazione. Mustafà pascià, che ha con sè quattro battaglioni di truppe, ha suggerito alla Porta di differire nuovamente questi lavori, allegando l'avvicinarsi della sta-

gione invernale e l'atteggiamento ostile delle popolazioni dei distretti di Plava e Gussinje, le quali si oppongono contro ogni cessione, anche della più piccola parte, del loro territorio. Ma le rimostranze del governatore generale non ottennero nessun effetto. Notizie private confermano che nei detti distretti domina un certo fermento, il quale fa temere che i lavori di delimitazione non procederanno senza inconvenienti.

« Anche in altre parti dell'Alta Albania, aggiunge il corrispondente del diario viennese, ricomincia l'agitazione. Da Prisrend arrivano notizie piuttosto inquietanti. Dopo gli ultimi scontri, che ebbero luogo fra la popolazione di Luma ed i militari il 28 febbraio scorso, i capi delle varie tribù dell'Alta Albania si radunano spesso allo scopo di formare una lega che si opponga all'introduzione di nuove leggi tra quelle tribù. Veissell pascià, che fu nominato ultimamente maresciallo, ha potuto convincersi che vi è minaccia di un'insurrezione da parte di quelle tribù. Il 4 corrente, esso mosse con quattro battaglioni contro Djakova e circondò lo stesso giorno la città colle sue truppe. Esso fece arrestare un certo Suleiman Voici e parecchi altri fautori principali della lega. La popolazione di Djakova, messa in agitazione da questo fatto, tentò un attacco contro le truppe di Veissel pascià. Ne nacque uno scontro, in cui molti sarebbero stati i morti ed i feriti da ambo le parti. A quanto si dice, Veissel pascià, che, dopo lo scontro, ha abbandonato Djekova, sarebbe stato circondato dagli Albanesi sulla via tra Prisrend e Djakova, ed in suo soccorso sarebbero partiti da Pristina altri quattro battaglioni ».

Da Costantinopoli scrivono alla *Frankfurter Zeitung* che i colloqui tra i ministri turchi e sir Drummond Wolff non avendo finora dato alcun risultato, quest'ultimo ebbe l'invito di fare oramai conoscere le sue proposte in iscritto, e che sir Wolff si è già uniformato all'invito medesimo.

Egli chiede che venga mandato in Egitto un commissario turco, onde occuparsi particolarmente, d'accordo col governo egiziano e col concorso di ufficiali turchi, del riordinamento dell'esercito. Chiede inoltre che il sultano emani un manifesto con cui egli condanni la insurrezione del Sudan.

Una parte dei ministri turchi, dice il corrispondente, considera come accettabili queste proposte. Ma, al palazzo domina una corrente avversa a questa opinione, e si vuole che prima di tutto venga fissata una data per lo sgombro delle truppe inglesi dall'Egitto. Ove non si giungesse ad intendersi, la Porta chiederà la riunione della conferenza degli ambasciatori.

Il 22 settembre fu aperta a Vienna la sessione del Reichstag austriaco.

Nella Camera dei signori venne, con decreto imperiale, riconfermato nell'ufficio di presidente il conte di Trautmannsdorff, il quale presentò subito alla Camera i nuovi membri che prestarono il giuramento d'uso.

Nella Camera dei deputati, la seduta fu aperta dal presidente anziano, ed i deputati prestarono giuramento per appello nominale.

In ambedue le Camere venne annunziato che la solenne inaugurazione della sessione parlamentare, col discorso della Corona, avrà luogo, come di consueto, nel palazzo imperiale, il giorno 26 settembre.

La *National Zeitung* di Berlino rileva da buona fonte che il governo tedesco è pronto ad ammettere la priorità dell'occupazione dell'isola di Yap da parte della Spagna, i due legni spagnuoli essendovi arrivati prima della cannoniera tedesca.

In cambio, la Germania si rifiuta energicamente di riconoscere che l'occupazione dell'isola di Yap da parte della Spagna pregiudichi in qualche modo la questione della proprietà del resto dell'arcipelago.

La concessione, conchiude la *National Zeitung*, che fa in questa guisa la Germania alla Spagna è tanto più importante che, nel 1876, dopo esaminati i diritti dell'Inghilterra, il governo spagnuolo aveva dichiarato che non sollevava alcuna pretesa alla proprietà delle Caroline.

Su quest'ultimo argomento addotto dalla *National Zeitung*, si telegrafa da Madrid al *Temps* quanto appresso:

« Il gabinetto di Berlino ha tratto un argomento contro il governo spagnuolo da un rapporto diretto al ministero degli esteri di Londra da sir Austin Layard e pubblicato in un *Libro azzurro* del 1882.

« In questo rapporto è detto che, in una conversazione che ebbe, nel 1876, sir A. Layard coi signor Canovas del Castillo, quest'ultimo ebbe a dichiarare che la Spagna non aveva alcuna pretesa alla sovranità sulle isole Caroline.

« So da fonte competente che il gabinetto di Madrid risponderà a questo argomento, contestando l'interpretazione data al rapporto del diplomatico inglese. Esso aggiungerà che all'epoca in cui ebbe luogo la conversazione suddetta, la sovranità della Spagna non era posta in causa, e che le parole del signor Canovas si riferivano, non alla sovranità propriamente detta, ma all'esercizio effettivo e fiscale di questa sovranità sopra territorii ove la Spagna stessa non ha rappresentanti ufficiali ».

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MADRID, 24. — I giornali ministeriali dicono che la Spagna non desidera l'arbitrato, perchè farebbe supporre, da parte sua, l'accettazione preventiva della decisione dell'arbitro, ma che invece la Spagna ammetterebbe un intermediario, perchè così resterebbe libera di agire. Il Papa sarebbe accettato come intermediario.

MADRID, 25. — La Germania propose la mediazione del Papa invece di un arbitrato.

La Spagna sembra disposta ad accettare.

SOFIA, 24. — Il governo diresse a' suoi agenti diplomatici una circolare nella quale si dichiara che la popolazione mussulmana della Rumelia forma bande armate; epperciò il principe Alessandro prega le grandi potenze ad intervenire presso il sultano per chiedergli categoricamente se ricusa od accetta di riconoscere l'unione della Bulgaria e della Rumelia; imperocchè il principe non può differire più di due giorni l'ordine di disarmare i mussulmani della Rumelia.

FILIPPOPOLI, 24. — Nessun movimento di truppe turche è segnalato alla frontiera. Il principe Alessandro si recò ad ispezionare i posti della frontiera.

SOFIA, 24. — Il metropolitano di Tirnovo, e Querschoff, direttore della Banca, furono incaricati dall'Assemblea di unirsi alla deputazione rumeliota e di partire nel pomeriggio per recarsi presso lo czar, a cui fu inviato telegraficamente un indirizzo a Copenhaghen.

La Camera incaricò il governo di rivolgere alle grandi potenze la preghiera di riconoscere l'unione della Rumelia e della Bulgaria. Votò il bilancio straordinario di 10 milioni in caso di conflitti.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« La Germania, la Francia, l'Italia, la Russia e la Turchia aderirono alla proposta di riunire una conferenza dei firmatari del trattato di Berlino per sistemare la questione bulgara. Si attende l'assenso dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra. Si tratterebbe di riunire questa conferenza a Parigi ».

Lo *Standard* ha da Atene:

« Il governo decise di convocare la Camera e di chiamare le riserve. Si dice che l'isola di Candia si prepari a dichiararsi indipendente. Regna viva agitazione fra i Greci delle provincie turche ».

Il *Times* non crede che l'Inghilterra domandi il mantenimento dello *statu quo ante*. Dice che l'Inghilterra deve unirsi alle altre potenze per domandare la revisione del trattato di Berlino.

PARIGI, 25. — Nessuna proposta formale fu finora fatta per stabilire un accordo circa la questione della Rumelia, ma negoziati attivi proseguono a tale oggetto fra le potenze.

Sembra che la Russia abbia preso l'iniziativa per i negoziati. S'indica Costantinopoli come luogo di riunione di una Conferenza; ma prima è necessario accordarsi in massima sul regime che si applicherà nei Balcani.

I negoziati attuali si riferiscono sopratutto a sapere, se si debba ristabilire lo *statu quo ante*, ovvero riconoscere i fatti compiuti. Questo ultimo punto di vista sembra che guadagni terreno. Intanto le potenze cercano di circoscrivere il movimento.

PARIGI, 25. — La Francia propose alle potenze di agire presso la Serbia, la Rumelia e la Grecia per prevenire ogni agitazione nelle altre parti della Turchia.

COSTANTINOPOLI, 25. — I turchi occuparono un villaggio della Rumelia presso la frontiera per affermare i diritti del sultano, ma non si avanzeranno senza un accordo fra la Turchia e le altre potenze.

PARIGI, 25. — Risulta da notizie da Atene e da Belgrado che la Grecia e la Serbia sono pronte ad agire nel caso in cui il trattato di Berlino fosse modificato in favore della Bulgaria.

Si prepara in Atene una grande dimostrazione per l'arrivo del re.

PARIGI, 25. — La legazione di Serbia in Parigi invita i serbi che risiedono in Francia e fanno parte dell'esercito attivo, ovvero della seconda classe, a presentarsi subito ai rispettivi comandi.

La stessa legazione smentisce che siano avvenuti disordini in Serbia. Il paese è tranquillo. La mobilitazione dell'esercito procede alacremente e regolarmente.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il nuovo gabinetto è così composto:

Kiamil al posto di granvisir; Said, attuale ambasciatore a Berlino, agli esteri; Munir all'interno; Server alla giustizia; Aarifi alla presidenza del Consiglio di Stato; Zirmi agli *Evkafs;* Artim al posto di sotto-segretario per gli affari esteri, e Sureya a quello di primo segretario del sultano.

Edhem è nominato ambasciatore a Parigi ed Essad ambasciatore a Berlino.

PARIGI, 25. — Si crede che la costituzione del nuovo ministero ottomano indichi che la Turchia intenda procedere d'accordo colle potenze.

Il *Temps* ha da Belgrado:

« Masse di bulgari si rifugiano in Serbia per sottrarsi alla mobilitazione dell'esercito.

« Si esagera l'entusiasmo di Filippopoli. La popolazione è punto disposta alla guerra contro la Turchia. »

PALERMO, 25. — Oggi, vi ha sensibile decrescenza del morbo. La città riprende il suo aspetto ordinario.

Da mezzanotte a mezzogiorno vi furono ventitrè decessi di cholera.

PALERMO, 25. — Il Comitato centrale di beneficenza invita tutti i palermitani che si trovano fuori della loro città a contribuire all'opera pietosa, inviando le loro oblazioni in Palermo al senatore duca della Verdura.

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta smentisce formalmente le voci che essa abbia riprese le rendite impegnate.

Essa non pensò mai di violare gli impegni lealmente contratti coi *Bondholders*, i cui interessi sono affidati all'amministrazione del Debito pubblico ottomano.

HANOI, 24. — Fu emanata un'ordinanza di non farsi luogo a procedere contro il colonnello Herbinger, che ordinò la ritirata di Lang-Son.

Il generale Courcy rientra in Hanoi, proveniente da Quin-Hone.

Lo stato sanitario è migliorato.

COSTANTINOPOLI, 24. — Sono officiali le nomine di Kiamil pascià a granvisir, di Munir pascià a ministro dell'interno, di Ali-Saib pascià a ministro della guerra e di Surrey bey a primo segretario di palazzo.

MARSIGLIA, 25. — Ieri vi furono qui 5 decessi di cholera.

BERLINO, 25. — Si assicura, in questi circoli ufficiosi, che il pensiero di deferire l'arbitrato per la questione delle Caroline al Papa, è qui sorto in seguito al convincimento che la Spagna non si sarebbe indotta a sottomettere le ragioni ad una terza potenza qualsiasi.

CAGLIARI, 25. — Proveniente da Tripoli, è qui giunta stamane la divisione navale d'istruzione degli allievi della Regia Accademia navale.

MONZA, 25. — S. M. il Re è partito, stasera, alla volta di Roma.

MADRID, 25. — Ieri vi furono in tutto il regno 677 casi e 200 decessi di cholera.

L'AJA, 25. — Il bilancio per il 1886 presenta un *deficit* di 11 milioni e mezzo, malgrado tutte le economie proposte.

NOTIZIE VARIE

L' " Etna " — Oggi, 26, a Castellammare di Stabia sarà varato l'*Etna*, ariete torpediniere a due eliche e scafo d'acciaio, costrutto in quel cantiere su piani del comm. Vigna, direttore del genio navale.

Dei tre bastimenti di questo tipo in corso di costruzione, dei quali uno, lo *Stromboli*, nel Regio arsenale di Venezia, ed altro, il *Vesuvio*, presso lo stabilimento Orlando di Livorno, l'*Etna* è il primo che entri in mare.

La costruzione dell'*Etna* incominciò verso la fine del mese di luglio dell'anno 1883, e si sarebbe potuto, volendo, varare anche nello scorso agosto, se la non effettuata consegna in tempo di alcuni pezzi non l'avesso momentaneamente ritardato.

Senza essere nave di prim'ordine, quale le nostre maggiori tipo *Duilio*, *Italia* e *Ruggero di Lauria*, è un bastimento potentissimo per la sua velocità e per i suoi mezzi di difesa ed offesa, è anzi uno dei più potenti che di questa classe si sieno fin qui ideati.

Per armamento si accosta al tipo del *Bausan*, recentemente costrutto in Inghilterra per la nostra marina, ma dal *Bausan* medesimo differisce in modo notevole tanto per spostamento e forza di macchina, quanto per forme, le quali, favorevolissime alla velocità per la quale si è progettata la nave, hanno sempre quella speciale eleganza che si osserva nei bastimenti ideati dal comm. Vigna.

È opinione dei tecnici che i risultati dell'*Etna* non saranno certamente inferiori a quelli del *Bausan*, e che tali risultati si otterranno senza passare per le peripezie di prove, controprove e modificazioni subite dalla nave costrutta in Inghilterra.

I dati principali della nuova nave sono:

Lunghezza metri 86 40.

Larghezza metri 13.

Immersione metri 5 85.

Spostamento tonnellate 3530.

Velocità presunta miglia 17.

Forze di macchina cavalli ind. 7700.

L'apparato motore consta di due macchine indipendenti del tipo composito a cilindri inclinati ed a biella diretta, costrutte dalla ditta Hawthorn di Newcastle, e di n. 9 caldaie cilindriche tubolari a ritorno di fiamma, per le quali si impiegherà il tiraggio forzato quando si dovrà raggiungere la massima velocità.

L'armamento è composto essenzialmente di num. 6 cannoni da 25 centimetri sui fianchi in coperta, e di due cannoni da 24 centimetri, l'uno a prua e l'altro a poppa difesi da parapetti corazzati; più alcune mitragliere e cannoni revolvers La nave è munita di sperone, di lancia siluri sopracquei, e di un lancio subacqueo.

Esperienze aereostatiche in Russia. — Leggesi nell'*Invalido Russo* di Pietroburgo che, al poligono di Volkava ebbe luogo l'esperimento di un aereostato comprato a Parigi dal ministro della guerra russo, per essere utilizzato in certe operazioni militari. Un piccolo distaccamento di aereonauti, composto di tre ufficiali del parco telegrafico e di venti soldati fa il servizio di questo pallone frenato. L'esperimento sopraindicato fu eseguito alla presenza del ministro della guerra, che salì anzi nel pallone con uno degli ufficiali aereonauti.

Il pallone si elevò ad un'altezza di cento piedi. Per salire e scendere il pallone impiegò tutto al più una mezz'ora. È costruito in modo da poter portare nella sua navicella tre uomini muniti di un apparecchio elettrico. È in stoffa gialla, resistentissima. È fornito di varie valvole, che servono a regolare il suo movimento ascensionale a piacere dell'aereonauta. Altri palloni dello stesso modello saranno probabilmente costruiti in Russia per il ministero della guerra.

La pesca di un'àncora. — Nel novembre 1878, quando le LL. MM. furono in Ancona, scrive l'*Ordine* del 15, la corazzata *Roma* venuta qui colla squadra, perdè un'àncora, pel ricupero della quale venne deliberato un premio di lire 1000 dal Ministero della Marina.

In questi sette anni due volte barche pescherecce credettero aver rinvenuta l'àncora per essersi le reti impigliate sul fondo del mare. Per due volte allettati dal premio scesero i palombari, ma non trovarono che punte di scogli subacquei.

Finalmente ier l'altro di nuovo le reti di una barca peschereccia a poche diecine di metri dall'ingresso del porto, s'impigliarono vigorosamente ed il palombaro sceso subito trovò che era proprio l'àncora della *Roma* che le tratteneva.

Si è dato immediatamente mano al ricupero e l'àncora venne tirata a terra al molo sporgente.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 5 giugno 1883, numero 188, con cui furono designati i stabili da occuparsi per i lavori di fortificazioni fra il forte Monte Mario ed il Bastione Vaticano, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà del signor Manzi cavalier Luigi Maria;

Veduto il decreto prefettizio 3 agosto 1885, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col suddetto per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 agosto 1885, col numero 9893, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario sunnominato, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo allo interessato a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi allo adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 14 settembre 1885.

Per il Prefetto: BRUNELLI.

ELENCO *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Manzi cav. Luigi Maria fu Vincenzo, domiciliato a Roma — Cappella del Crocifisso già annessa alla Villa Melini a Monte Mario con annessi comodi di camere di abitazione ed orto, posto in Roma, descritto in mappa n. 149, lettera *B* ovvero *D*, confinante colla via Trionfale e colla proprietà demaniale di Villa Melini.

Indennità stabilita, lire 15,000.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	23,4	11,3
Domodossola	caligine	—	24,4	15,1
Milano	coperto	—	26,9	17,4
Verona	coperto	—	26,0	17,2
Venezia	1/2 coperto	calmo	25,6	18,6
Torino	coperto	—	24,5	16,2
Alessandria	3/4 coperto	—	25,4	17,6
Parma	piovoso	—	27,7	16,9
Modena	3/4 coperto	—	28,1	16,6
Genova	coperto	agitato	24,5	20,3
Forlì	3/4 coperto	—	27,6	16,2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	24,4	18,2
Porto Maurizio	coperto	mosso	23,0	19,1
Firenze	coperto	—	27,2	16,0
Urbino	1/2 coperto	—	25,6	17,2
Ancona	1/4 coperto	calmo	27,1	18,8
Livorno	coperto	mosso	26,4	18,0
Perugia	coperto	—	26,2	15,4
Camerino	1/4 coperto	—	24,0	14,6
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	25,0	19,8
Chieti	sereno	—	24,7	15,3
Aquila	1/4 coperto	—	24,0	12,6
Roma	1/2 coperto	—	27,8	15,7
Agnone	sereno	—	24,7	13,4
Foggia	sereno	—	29,9	16,5
Bari	sereno	calmo	23,8	17,2
Napoli	1/4 coperto	calmo	26,0	18,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,8	15,9
Lecce	1/4 coperto	—	26,6	17,0
Cosenza	sereno	—	28,4	16,2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	29,0	17,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27,4	20,3
Palermo	sereno	calmo	29,4	17,4
Catania	sereno	calmo	27,0	17,9
Caltanissetta	sereno	—	24,7	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,2	18,8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28,8	18,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
25 SETTEMBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,5	758,5	757,5	757,3
Termometro	18°,2	26°,0	25°,3	21°,6
Umidità relativa	70,0	48,0	50,0	74,0
Umidità assoluta	10,9	12,1	12,0	14,1
Vento	NNE	SSW	S	SSE
Velocità in Km.	6,5	27,5	26,0	11,0
Cielo				

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26°,6 - R. = 21°,28 — Min. C. = 19°,3 - R. = 15,44.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 25 settembre 1885.

In Europa pressione diminuita quasi dovunque, ancora abbastanza elevata all'estremo occidente, minima (744) sulla Finlandia.

Depressione secondaria (755) sull'alta Italia Valenzia 768.

In Italia nelle 24 ore barometro rapidamente disceso da 11 a 5 mm. dal nord al sud; alcune pioggerelle e qualche temporale al nord; venti abbastanza forti meridionali in poche stazioni al nord; deboli altrove.

Stamani cielo sereno al sud, generalmente coperto al nord; alte correnti di libeccio; venti meridionali abbastanza forti nell'alto Tirreno, freschi e deboli altrove; barometro variabile da 754 a 762 mm. da Alessandria a Malta.

Mare mosso o agitato lungo la costa ligure e toscana.

Probabilità: Venti freschi a forti meridioneli, pioggie e temporali al nord, cielo nuvoloso altrove, mare agitato.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 25 settembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 52 ½	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	99 25	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detto 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1030 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	607 50	—	—	607 75	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	472 ½, 473	—	472 75	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1723 »	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	535 25	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1770 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	725 ½	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	411 »	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea	—	—	—	548 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 57 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 23
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 45 fine corr.
Banca Generale 607 ½, 608 fine corr. — 611 fine pross.
Banco di Roma 698 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1722, 1724 fine corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 535 ½, 535 fine corr.
Azioni Immobiliari 725, 725 ½, 726 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali (az. stamp.) 431 50 fine corr. 434 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 24 settembre 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 264.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 094.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 400.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 60 943.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Intendenza di Finanza in Foggia

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire centotrentottomilanovecentocinquanta (L. 138,950).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 mer. del giorno 8 ottobre p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire ventitremilacentocinquantotto e centesimi trentatre (lire 23,158 33).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, non che dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione provvisoria, si avvisa che in seguito a speciale autorizzazione avuta dal Ministero il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria è fissata al 20 ottobre 1885, e che l'incanto definitivo avrà luogo il nove di novembre successivo.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni da appaltarsi.

1. Alberona - 2. Biccari - 3. Manfredonia - 4. Motta Montecorvino - 5. Ortanova - 6. Roseto Valfortore - 7. Stornarella - 8. Vieste - 9. Volturara Appula - 10. Volturino - 11. Apricena - 12. Cagnano Varano - 13. Carlantino - 14. Carpino - 15. Celenza Valfortore - 16. Chienti - 17. Ischitella - 18. Lesina - 19. Peschici - 20. Poggio Imperiale - 21. Rignano Garganico - 22. S. Giovanni Rotondo - 23. S. Marco la Catola - 24. S. Nicandro Garganico - 25. Vico Garganico - 26. Bovino - 27. Castelluccio de' Sauri - 28. Castelluccio Valmaggiore - 29. Celle S. Vito - 30. Deliceto - 31. Faeto - 32. Panni - 33. S. Agata di Puglia - 34. Troja - 35. Serracapriola.

Foggia, 22 settembre 1885.

L'Intendente: P. PUGLIESE.

1769 *Il Segretario*: LUALDI.

Intendenza di Finanza di Lucca

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di Massarosa, Pescaglia, Uzzano, Villa Basilica e Vellano, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Il canone annuo di appalto complessivo per tutti i comuni suindicati è di lire 10,450 (lire diecimilaquattrocentocinquanta).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 6 ottobre p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire a ogni scheda d'offerta, la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma uguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 1742.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto, e l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe nonchè dei comuni aperti della provincia di Lucca che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo per speciale autorizzazione ricevuta dal Ministero col giorno 19 detto mese, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'articolo 96 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 novembre, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10 Entro dieci giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni di Massarosa, Pescaglia, Uzzano, Villa Basilica, Vellano, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino della provincia.

Lucca, li 22 settembre 1885.

1755 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

Prefettura della Provincia di Massa-Carrara

Strade Comunali Obbligatorie — Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso di 2° Incanto *a termini abbreviati.*

Si fa noto che, stante l'avvenuta deserzione del primo incanto, alle ore 10 antimeridiane di venerdì 2 prossimo ottobre, presso questa Prefettura, sotto la presidenza dell'illustrissimo signor prefetto, e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile, o di chi per essi, si procederà ad un 2° incanto per l'appalto delle opere e provviste per la costruzione del secondo tronco di strada obbligatoria di Novegina-Martinello nel comune di Calice, della lunghezza di metri 4253 50, ed alle seguenti condizioni, cioè:

1. L'incanto verrà aperto sulla presunta somma di lire 55,043 85 e seguirà col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

2. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori al 1/2 per cento.

3. L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'oneri compilati dall'ufficio del Genio civile il 25 agosto 1881 ed approvati con decreto prefettizio del 29 successivo ottobre.

4. L'aggiudicazione trattandosi di secondo incanto avrà luogo anche presentandosi un solo offerente.

5. L'aggiudicatario sarà in obbligo di dare principio ai lavori non appena avutane la consegna, e di ultimarli nel termine di anni quattro.

6. Gli aspiranti, onde potere essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Certificato di moralità recentemente rilasciato dall'autorità del luogo del proprio domicilio;

b) Attestato di un ingegnere capo del Genio civile, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia di data non maggiore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha date prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

c) Quitanza della Tesoreria provinciale che faccia fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 2000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta,

7. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 5000 in valute legali, od in cedole del Debito pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca su stabili liberi di un prezzo doppio della cauzione predetta. Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, si esperimenteranno nuovi incanti a spese e danno del medesimo aggiudicatario, il quale perderà la somma come sopra depositate.

8. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni cinque successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio.

9. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, registro e bollo e qualsiasi altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, per le quali dovrà preventivamente depositare alla Tesoreria provinciale la sommadi lire 500.

10. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto delle opere di cui si tratta sono visibili in prefettura dalle 9 di mattina alle 3 di sera.

Massa, addì 21 settembre 1885.

Per detto ufficio di Prefettura

1771 *Il ff. Segretario delegato*: L. CORIO.

Società Anonima Agrumaria di Palermo

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 ottobre entrante ed in seconda convocazione pel 18 detto mese nel locale della detta Società, sito in Palermo, palazzo Puglisi, via Macqueda, alle ore 10 antim., col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio;
2. Nomina del direttore per un biennio;
3. Surroga di consiglieri e sindaci che escono d'ufficio;
4. Modifica allo Statuto sociale.

1751 *Il Direttore:* SALVATORE PUGLISI.

Esattoria Consorziale di Paliano

COMUNE DI PIGLIO

Si rende pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane e seguenti del giorno 24 ottobre 1885, nei locali della Pretura del mandamento di Paliano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita di primo incanto degli immobili appresso descritti:

1. A danno di Evangelisti Francesco fu Giovan Battista — Terreno seminativo in contrada vocabolo Costacalda, confinanti Desantis Demetrio, Fantini Rosa e strada, Ceccaroni Giuseppe e strada, sezione 1ª, particella 690, di tavole 0 28, della rendita censuaria di scudi 2.33, prezzo minimo lire 10 80. Libero.

Casa in contrada vecabolo Casazampa, confinanti Fontana Domenico in più lati e Sugameli Domenico, sez. 2ª, part. 1905, reddito imponibile lire 0 41, prezzo minimo lira 1 80. Libera.

2. A danno di Colavecchi Vincenzo fu Andrea — Casa di due vani in via Costa Fredda, confinanti Ercoli Luigi, Colavecchi Filippo, strada e Colavecchi Gervasia, sezione 1ª, part. 412[511, reddito imponibile lire 15, prezzo lire 112 20. Libera.

3. A danno di Passa Caterina fu Luigi e Ciolli Maria — Terreno orto asciutto in contrada Valle dell'Aringo, confinanti Nardi Tommaso, strada, Borgia Alcibiade e Massimi Giuseppe, sez. 1ª, part. 717, superficie tav. 0 69, reddito catastale di scudi 5 75, prezzo lire 27. Libero.

Terreno seminativo, in contrada vocabolo Curciole, confinanti Demanio Nazionale, Cicerchia Angelo, Borgia Alcibiade e fosso, sez. 2ª, part. 1568, di tavole 2 25, reddito censuario di scudi 3 82, prezzo lire 9. Responsivo a Colonna principe al quarto.

Altro terreno confinante Demanio Nazionale, Maciocca, Domenico, Luigi e fratelli fu Angelo, Colonna principe e Federici Lucio, sez. 2ª, part. 3078, di tav. 2 82, del reddito censuario di scudi 4 93, prezzo lire 11 70, responsivo come sopra.

4. A danno di Colavecchi Antonio fu Andrea e Atturo Anna Maria, moglie — Fabbricato in via Costa Fredda, di un vano, confinanti Colavecchi Vincenzo, Colavecchi Gervasia e strada pubblica, sez. 1ª, part. 4[4, reddito imponibile lire 4 50, prezzo lire 33 60. Libero.

Stalla in via Costa Fredda, confinanti Ambrosetti Vincenzo, Graziani Francesco e fratelli, Franceschetti Giuseppe e fratelli e strada, sez. 1ª, particella 133[1, reddito imponibile lire 4 50, prezzo lire 33 60. Libero.

5. A danno di Neccia Antonio fu Benedetto e Catena Rosa fu Antonio, vedova Neccia — Casa di un vano in via Maggiore, confinante con Massimi Giovanni Battista, Parenti Domenico, Borgia Eumene e strada, sez. 1ª, particella 115[2, reddito imponibile lire 9, prezzo lire 67 20. Libero.

6. A danno di Massimi Rosa in Massimi Pietro di Domenico — Casa di un vano in via Aringo, confinante con Marzucchi Giuseppe, Demanio Nazionale e strada, sezione 1ª, part. 183[4, reddito imponibile lire 7 50, prezzo lire 55 80. Libera.

7. A danno di Ercoli Tommaso fu Andrea, Luigi e Rosa fu Luigi — Terreno seminativo in contrada vocabolo Chiusa, confinanti De Luca Giuseppe e strada, sez. 1ª, part. 357, superficie tavole 0 60, reddito catastale di scudi 5 56, prezzo lire 26 40. Libero.

8. A danno di Massimi Filippo fu Francesco — Terreno seminativo in contrada vocabolo Costaflorida, confinanti Demanio nazionale, Conti Ercole, Ceccaroni Pasquale ed altri e strada, sez. 2ª, part. 2250, di tavole 8 40, reddito catastale scudi 34 78, prezzo lire 165 60. Libero.

Terreno pascolivo in contrada vocabolo Sant'Andrea, confinanti Loreti Andrea e fratelli, Ceccaroni Pasquale direttario, territorio di Paliano e fosso di Valle Sant'Andrea, superficie tavole 5 80, sez. 2ª, part. 3402, reddito catastale scudi 8 47, prezzo lire 20 10. Ritenuto a colonia da Borgia Angelo fu Giovan Domenico, Recchia Maddalena fu Giuseppe e Ceccaroni Pasquale, direttario.

NB. I suddetti immobili sono tutti situati nel territorio di Piglio. La somma da depositarsi in garanzia delle offerte deve essere in ragguaglio del 5 0[0 del prezzo come sopra stabilito.

Occorrendo un secondo e terzo incanto avranno luogo nel giorno 31 ottobre 1885 e 7 novembre 1885.

Piglio, 22 settembre 1885.

1750 *Per l'Esattore Banca Generale:* A. LORENZINI.

Società Italiana per il Gaz

SOCIETA' ANONIMA — Capitale versato lire 3,500,000 — **Torino-Pavia-Bergamo**

SEDE SOCIALE — **Torino,** *Piazza S. Carlo, n. 5.*

Il Consiglio d'amministrazione, avendo fissato in L. 25 per azione il riparto utile del 1° semestre 1885, questo sarà esigibile a partire dal 1° ottobre p. v. presso la cassa sociale, contro rilascio del vaglia n. 44.

1752 LA DIREZIONE.

Congregazione di Carità di Galatina

Provincia di Terra d'Otranto

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico, che il giorno 15 p. v. ottobre, alle ore 9 ant., nello studio di questo notaio sig. Pietro Garrisi, in via Vittorio Emanuele, n. 8, si procederà, innanzi al presidente della Congregazione di carità, o a chi per lui, alla subasta, con estinzione di candela vergine, per l'alienazione del podere, denominato *Masseria La Corte*, di proprietà di questo Ospedale civile, la quale si compone di terreni seminatori e da pascolo e fabbricati rurali con accessorii.

Il fondo è sito in territorio del comune di Aradeo e confina da nord con l'antica strada da Galatina a Secli, da ovest con quella dell'ex feudo di Tabelle ad Aradeo, con Bruno, Verardi e Mongiò Andrea, da sud con De Pandis Giovanni e fondi delle Tre Masserie dei fratelli Mongiò fu Donato, da est finalmente con fondi della Masseria Bianca dei predetti Mongiò.

Vien riportato sul catasto provvisorio di terreni del comune di Aradeo all'art. 223, sez. E, nn. 23, 24, 25, 27, 49 rata e 50 rata, con l'estensione di tomolate 64 2 1[2 di 1ª, tomolate 17 4 di 2ª e tomolate 10 di 3ª classe, con la rendita di ducati 691 80, pari a lire 2940 15.

1. La subasta avrà luogo sotto tutte le condizioni imposte dalla legge sulla Contabilità dello Stato, non che del relativo regolamento approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, in quanto sono applicabili alle Opere pie.

2. La vendita del fondo sarà fatta a corpo e non a misura, per la totale consistenza di esso e come attualmente si possiede dall'Ospedale, giusta la descrizione fatta nella perizia di stima dall'ing. Giuseppe Greco di Galatina, dei 18 agosto 1885, della quale si potrà prendere conoscenza nell'ufficio di questa Congregazione.

3. Il fondo s'intenderà acquistato con tutti i dritti e servitù, si attive che passive e con tutti i pesi ad esso inerenti, e senza che lo acquirente possa invocare a suo favore qualsiasi abbuono o compenso per mancanza di estensione o per altra causa.

4. Le scorte vive e morte saranno consegnate in contante allo acquirente per la somma di lire 1200.

5. Gl'incanti saranno aperti sul prezzo di lire 80,000 e ciascuna offerta in aumento non potrà esser minore di lire 50, con la condizione che non si procederà ad aggiudicazione se non si presenteranno almeno due concorrenti.

6. Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno versare sul banco della Presidenza un deposito provvisorio di lire 5000 a garentia dell'asta, che dopo chiusi gl'incanti sarà restituito a tutti, tranne a colui cui rimase aggiudicato il fondo, il quale a sua volta potrà ritirarlo dopo pagate le spese non che il decimo del prezzo di aggiudicazione.

7. Fra 25 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, i quali scadono alle ore 12 meridiane del giorno 9 venturo novembre, potranno presentarsi all'Amministrazione offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, nel qual caso si terrà una seconda subasta, che sarà anche annunciata nei modi e termini di legge, e per virtù della quale il fondo sarà aggiudicato anche nel caso non si presenti altro concorrente oltre l'offerente del ventesimo.

8. Il pagamento del prezzo potrà compiersi in 10 rate uguali e fra 10 anni, pagandosi la prima rata dopo l'aggiudicazione definitiva e corrispondendosi per le altre l'interesse a scalare del 6 per cento.

9. L'acquirente entrerà in possesso del fondo dopo che il contratto sarà stato superiormente approvato, ma il fondo rimarrà vincolato a favore dell'Amministrazione fintantochè non sia stato completamente pagato, e quindi sarà obbligatoria la trascrizione con la iscrizione d'ufficio.

10. Ove nel termine stabilito nella subasta l'aggiudicatario non si presenti per il perfezionamento del contratto, il di lui deposito sarà devoluto all'Amministrazione. Nel caso poi che il pagamento venga effettuato a rate annuali, la mancanza di soddisfo ad una di esse, porterà la devoluzione del fondo all'Amministrazione, la quale procederà a nuovi incanti, che saranno eseguiti a tutto rischio e pericolo di colui che mancò ai pagamenti.

11. Tutte le spese d'asta, contratto, registro e simili cederanno a carico dell'acquirente e saranno prelevate dal deposito.

Per tutte le notizie relative allo stabile da alienarsi, chiunque abbia interesse potrà rivolgersi alla segreteria della Congregazione di carità.

Galatina, 22 settembre 1885.

Visto — *Il Presidente:* Cav. O. CONGEDO.

1754 *Il Segretario:* LUIGI VIVA.

N. 207.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 15 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della fornitura di n. 129 scambi semplici completi con cuore capovolgibile in acciaio fuso e tang. 0 10, occorrenti per l'armamento dei tratti Roma-Tivoli e Mandela-Bugnara della ferrovia Roma-Sulmona. La fornitura sarà divisa in 11 lotti e questi da consegnarsi in località diverse come è indicato negli articoli 1 e 15 del capitolato speciale. L'ammontare della fornitura ascende alla presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 361,950.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1885, e modificazioni in data 19 settembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio dei contratti presso il Ministero.

La consegna della fornitura sarà fatta pei lotti 1° e 2° nel termine di mesi 4, pei lotti 3° e 4° nel termine di mesi 7 e pei lotti rimanenti nel termine di mesi 8 dalla data della stipulazione del contratto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 18,000 ed in lire 36,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 23 settembre 1885.

1759 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 ottobre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 108, nel comune di Gallipoli, con l'aggio medio annuale di lire 3406 36.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2830, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare del suddetto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 23 settembre 1885.

1762 *Il Direttore:* ARCERI.

Esattoria Comunale di Villa Santo Stefano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 19 ottobre 1885, alle ore 10 ant., nella R. Pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà per pubblico incanto alla vendita dei fondi qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai sottonotati debitori per tasse erariali, provinciali e comunali:

1. De Filippi Francesco fu Domenico — Terreno bosco ceduo in territorio di Villa S. Stefano, contrada Campo, cui confinano fosso, De Filippi Costantino e Mecoli Paolo, superficie tav. 2 70, sez. 2ª, n. 1847, censuaria sc. 0 65, prezzo di vendita lire 3 09. Libero.

2. Paggiossi Domenico fu Edoardo — Terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Parasacco, cui confinano strada, Palombo Giuseppe e Bravo Rosa, superficie tavole 0 92, sez. 2ª, n. 434, censuaria scudi 2 45, prezzo di vendita lire 11 67. Libero.

3. Luzi Caterina fu Fabrizio vedova Pagliei — Terreno bosco da frutto in territorio suddetto, contrada Vado Macellaro, cui confina strada, Rossi Giovanni e Catonilli Giacomo, superficie tavole 3 10, sez. 1ª, n. 974, censuaria scudi 4 12, prezzo di vendita lire 19 63. Libero.

4. Lucarini Angelo fu Alessandro — Terreno seminativo vitato in territorio suddetto, contrada La Grotta, cui confinano Lucarini Angelo, Lucarini Domenico e Lucarini Stefano, superficie tavole 0 11, sez. 1ª, n. 2576, censuaria scudi 0 71, prezzo di vendita lire 3 38. Libero.

5. Lucarini Rosa fu Innocenzo, Lucarini Angelo fu Tomasso, dotali di Lucarini Maria fu Giuseppe, Jorio Salvatore fu Domenico — Terreno pascolo in territorio suddetto, contrada Campo, cui confinano fosso, Mecoli Paolo e Lucarini Vincenzo, superficie tavola 1 90, sez 2ª. n. 1570, censuaria scudi 0 46, prezzo di vendita lire 2 19. Libero.

6. Fiocco Luigi fu Luca, beni dotali di Titi Vittoria fu Francesco e Rossi Sebastiano fu Antonio come tutore della figlia Maria — Terreno bosco in territorio suddetto, contrada Campo, cui confinano fosso, Jorio Vincenzo e De Filippo Costantino, superficie tavole 3 12, sez. 2ª, n. 1515, censuaria sc. 0 75, prezzo di vendita lire 3 57. Libero.

7. Colafranceschi Giacomo di Giovanni — Terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Vado Macellaro, cui confinano strada, Pagliei Alessandro e Lucarini Luigi, superficie tav. 1 50, sez. 1ª, n. 2359, censuaria scudi 3 55, prezzo di vendita lire 16 91. Libero.

8. Pagliei Angelo Antonio, dotali di De Santis Rosa fu Biagio — Terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Fossategli, cui confinano strada, fosso e Lucarini Luigi, superficie tavole 3 65, sez. 1ª, n. 2070, censuaria scudi 11 79, prezzo di vendita lire 56 16. Libero.

9. Palombo Lucia e Rosa fu Luigi e Jorio Rosa fu Alessandro vedova Jorio — Terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Valcatora, cui confinano Capitolo di S. Maria Maggiore, Toppetta Giovanni, Bonomo Celestino, superficie tavole 1 75, sez. 1ª, n. 2338, censuaria scudi 4 15, prezzo di vendita lire 19 77 Libero.

10. Pagliei Alessandro fu Gaetano, beni dotali di Colafranceschi Anna fu Giuseppe — Terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Vado Macellaro, cui confinano Leo Francesco, Lampazzi Angelo e Lucarini Luigi, superficie tavole 3 47, sez. 1ª, n 977, censuaria scudi 8 22, prezzo di vendita lire 39 15.

11. Tambucci Michelangela fu Luigi vedova Tucciarelli — Terreno seminativo olivato in territorio suddetto, contrada Le Macchie, confinano Toppetta Francesco a due lati e Leo Costantino, superficie tavole 0 90, sez. 1ª, n 713, censuaria scudi 3 98, prezzo di vendita lire 18 95. Libero.

12. Leo Stefano di Nicola e Maria in Jorio — Terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Varcatora, cui confinano strada e Paggiossi Dionisio a due lati, superficie tavole 2 94, sez. 1ª, n. 2202, censuaria scudi 4 29, prezzo di vendita lire 20 44. Libero.

13. Rossi Sebastiano fu Antonio, tutore della figlia Maria, e Titi Vittoria fu Francesco in Viocco e Luigi fu Luca — Terreno pascolo olivato in territorio suddetto, contrada Codine, cui confinano Rossi Sebastiano, De Luca don Alessandro e Tambucci Giovenale, superficie tavole 0 50, sez. 2ª, n. 1795, censuaria scudi 2 42, prezzo di vendita lire 5 77, enfiteuta al principe Colonna. Si vende utile e diretto dominio.

14. Palombo Lucia e Rosa fu Luigi — Terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Prato Cujano, cui confinano Compagnia di S. Sebastiano ed Ospedale e Palombo Carlo a due lati, superficie tavole 2 50, sez. 2ª, n. 1542, censuaria scudi 1 97, prezzo di vendita lire 9 38. Libero.

15. Palombo Lucia fu Luigi maritata in De Filippi — Casa in Villa S. Stefano, di un vano, al civico n. 5, in via Pianella, cui confinano strada, Leo Andrea e Palombo Luigia, sez. 1ª, n 147/2, imponibile lire 3 75, prezzo di vendita lire 28 12. Libero.

Occorrendo eventualmente, un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo li 26 ottobre 1885 ed il secondo il giorno 3 novembre 1885 nel luogo e nelle ore suindicati.

Villa S. Stefano, lì 23 settembre 1885.

1775 *Per l'Esattore:* ENRICO PANFILI.

Intendenza di Finanza di Firenze

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.
2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire 14,000 pel 1° lotto, lire 19,250 pel 2° lotto e di lire 19,500 pel 3°.
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 merid. del giorno 29 settembre volgente.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 2335 pel 1° lotto, di lire 3209 pel 2° lotto e di lire 3250 pel 3° lotto.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la R. Prefettura locale, nonchè presso le Sottoprefetture di Pistoia, S. Miniato e Rocca S. Casciano, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi nonchè quello dei comuni aperti della provincia, che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo alla aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 17 ottobre p. v., alle 12 mer., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 96 del regolamento, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 3 novembre p. v., alle ore 12 mer., col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

1° lotto (Circondario di Firenze) — Comuni di Calenzano, Incisa Val d'Arno, Rignano e Signa, canone lire 14,000.
2° lotto (Circondari di Pistoia e S. Miniato) — Comuni di Marliana, Serravalle Pistoiese, Castelfranco di Sotto, Montopoli, S. Croce sull'Arno e S. Maria a Monte. canone lire 19,250.
3° lotto (Circondario di Rocca S. Casciano) — Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico di Romagna, Rocca S. Casciano, Sorbano, Terra del Sole e Tredozio, canone lire 19,500.

Dall'Intendenza di finanza, Firenze, li 14 settembre 1885.

1772 *Per l'Intendente*: MAZZANTI.

Intendenza di Finanza di Belluno

AVVISO D'ASTA

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, cioè: Limana, Vallada, S. Tommaso, Arsiè, Fonzaso, Lamon, Sovramonte, Quero, Alano, Vas, Longarone, Castellavazzo, Soverzene,

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890;
2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire ventiseimila (L. 26,000).
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 15 ottobre 1885.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma uguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire quattromila trecentotrentaquattro (L. 4334).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso i Commissariati distrettuali di Feltre, Pieve di Cadore ed Auronzo sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo, a seguito di speciale autorizzazione del Ministero, col giorno 27 detto mese di ottobre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 14 novembre p v., alle ore 12 merid., col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5° del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di distretto della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Belluno, addì 20 settembre 1885.

1773 *L'Intendente ff.*: A. BOGGIANI.

Banca Provinciale Genova

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN GENOVA — *Capitale versato lire* 2,500,000

Si prevengono i signori azionisti, che il Consiglio d'Amministrazione della Banca provinciale, nella sua odierna seduta ha deliberato la convocazione dei proprî azionisti in assemblea generale straordinaria, il giorno 14 del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore 11 ant. in una delle sale della Banca provinciale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del numero di azioni da 20,000 del valore nominale di lire 225, e col versato di lire 125 caduna a 10,000, del valore nominale di lire 250 caduna completamente versato.
2. Aumento del capitale sociale da lire 2,500,000 diviso in numero 10,000 Azioni da lire 250 caduna completamente versato a lire 8,000,000 mediante emissione di altre n. 22,000 Azioni da lire 250 caduna.
3. Modificazioni allo Statuto sociale.

Qualora detta assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, sarà invece indetta pel giorno 21 ottobre alla stessa ora.

Genova, li 24 settembre 1885.

1776 LA DIREZIONE.

Per essere ammessi a far parte dell'assemblea converrà che tre giorni prima vengano depositate da ogni azionista almeno quattro azioni nella Cassa della Banca.

(1ª pubblicazione)

MUNICIPIO DI BERGAMO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Nell'incanto oggi tenuto per l'appalto della costruzione del pubblico macello, l'appalto stesso venne deliberato provvisoriamente col ribasso del 10 05 per cento sui prezzi indicati nell'avviso d'asta 1° settembre corrente, n. 10028, per cui il suo importare complessivo, dalle L. 163,446 26 viene ridotto a L. 147,019 92.

Si rende noto che il termine utile per fare offerte di miglioramento sul prezzo d'aggiudicazione di cui sopra, non inferiori del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 3 p. v. ottobre.

Le offerte, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere corredate dal certificato d'idoneità nelle forme prescritte, nonchè della prova di aver depositato nella Tesoreria comunale di Bergamo la somma di L. 10,000 in denaro, in cartelle dei Prestiti civici di Bergamo o in libretti della Cassa di risparmio di Lombardia o della Banca popolare di Bergamo al valore nominale, o in obbligazioni del Debito pubblico, consolidato 5 per cento al valore di Borsa, a garanzia dell'offerta, più altre L. 4000 in denaro per le spese d'asta e di contratto.

Il progetto, i capitoli d'oneri e le prescrizioni tecniche sono fin d'ora ostensibili presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Bergamo, dal Palazzo comunale li 17 settembre 1885.

1764 *Il Sindaco*: G. F SUARDI.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Perugia e di Orvieto.

Il sottoscritto pubblica la vacanza degli uffici di notaro:

1. In Assisi presso la rinunzia dell'ultimo eletto;

2. In Cannara di cui rimase vacante il concorso, ed

Invita gli aspiranti a concorrervi a senso ed in conformità del prescritto nel testo unico delle leggi 25 maggio 1871 sul riordinamento del notariato, e corrispondente regolamento.

Perugia, 14 settembre 1885.

1706 IL PRESIDENTE.

AVVISO.

L. 766, R. G. C. — N. 155, R. R. — Presentato il 26 agosto 1885.

La Corte d'appello in Milano sezione civile Ferie, radunata in Camera di Consiglio nelle persone degli Ill.mi signori comm. Orsenigo Carlo Presidente, e consiglieri Apostolo cav. Andrea, Miglio cav. Ettore, Comolli cav. Emilio, e Villa cav. Giulio, ha pronunciato il seguente

Decreto

In esito al ricorso 8 agosto ora scorso, presentato dai sigg. coniugi Cesare Gallardo, detto anche Gagliardi, del fu Domenico, e Rita Maldarelli, detta anche Mondarelli, del fu Giovanni, domiciliati in questa città via Larga numero 21, con cui chiedono che sia fatto luogo alla adozione dei signori Clorinda e Serafino Massoni, figli di padre ignoto e della fu Angela Massoni.

Visto il verbale 3 suddetto agosto, assunto di conformità all'art. 213, del codice civile, dal quale risulta che i prenominati coniugi dichiarano di adottare i predetti signori Clorinda e Serafino Massoni, che secoloro convivono fino dall'anno 1879, e che questi ultimi accettarono con grato animo la proposta dei loro benefattori;

Ritenuto che le prodotti fedi comprovano che gli adottanti Cesare Gallardo nacque il 30 settembre 1826, e Rita Maldarelli nacque il 4 marzo 1829, che gli adottati Clorinda Massoni nacque il 31 gennaio 1862, e Serafino Massoni nacque il 27 giugno 1863, e che la loro madre Angela Massoni mancò ai vivi nel 17 agosto 1879;

Ritenuto non constare che i coniugi adottanti abbiano figli legittimi o legittimati;

Ritenuto il risultato delle assunte informazioni;

Sentito in Camera di Consiglio il Pubblico Ministero nella persona del sostituto procuratore generale cavaliere Sighele;

Omologa il preindicato verbale 3 agosto 1885, e fa luogo all'adozione.

Ordina che il presente decreto venga pubblicato ed affisso alla porta del Palazzo comunale di questa città, e venga altresì per una sol volta inserito nel giornale degli annunzi giudiziarii della provincia di Milano, e nel giornale ufficiale del Regno, e rimette le parti all'osservanza dell'art. 219, codice civile. — Milano, dalla R. Corte d'appello il 2 settembre 1885.

Il presidente firmato Orsenigo — Lattas Morelli vicecancelliere. Registrato a Milano li 9 settembre 1885, n. 121, vol. 238, atti giudiziari esatte lire centoventi (120) dal sig. avv. Magnoli; per il ricevitore firmato Bianchi, n. 1253, il controllore firmato Stringa.

La presente copia è conforme all'originale — Milano dalla Cancelleria della R. Corte d'appello, li 12 settembre 1885.

Il canc. firmato Anghinelli. — F. T. I.

Copia conforme ad esclusivo uso di inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno — Avv. Lucilio Magnoli proc.

Per autentica — Milano dalla cancelleria della Corte d'appello il 18 settembre 1885.

1677 MORELLI vicecanc.

COMUNE DI BRONTE

Avviso di ventesimo.

Si rende noto che gli alberi della 2ª e 3ª sezione, nel n. di 8720 tra roveri e cerri nel bosco Grappidà, proprio di questo comune, nel 2º incanto oggi tenuto, furono aggiudicati in vendita al signor Giuseppe Zingali Tetto da Bronte, domiciliato in Randazzo, per il prezzo di L. 46316, e che il termine fatali per offerire l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo ottenuto in una al deposito di L. 2,000 scade col giorno otto dell'entrante mese ottobre alle ore 12 meridiane.

Bronte, li 19 settembre 1885.

Il Sindaco: F. PALERMO.

1767 *Il Segretario*: M. LOTURCO.

Comune di Belgiojoso — Provincia di Pavia

Avviso d'Asta.

Sul prezzo di lire 40,269 62, cui venne provvisoriamente deliberata l'asta per l'appalto delle opere di costruzione del casamento scolastico, essendosi ottenuta in tempo utile offerta pel ribasso di lire 2269 62, riducendo il prezzo peritale a lire 38,000, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si terrà presso questo municipio l'ultimo esperimento d'asta a candela vergine, e sotto l'osservanza delle disposizioni del regolamento 5 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori di lire 50 ciascuna. Il deposito d'asta è di lire 1200. La cauzione è di lire 5000.

Il capitolato e gli altri oggetti sono visibili nella segreteria del comune.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'assuntore.

Belgioioso, li 24 settembre 1885.

1781 *Il Sindaco*: SARGENTI.

Conservatorio di Sant'Eufemia

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Alle ore una pomeridiane del giorno di sabato tre ottobre prossimo, nella sala del Conservatorio di Santa Eufemia, posta in via delle Chiavi d'Oro n. 16A, avanti il presidente della Commissione amministratrice, o chi per esso, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si addiverrà, col metodo della estinzione di candele, all'incanto per lo

Appalto di tutti i lavori, sì d'arte muraria che delle altre arti, occorrenti al restauro, modificazione, consolidamento e riduzione dell'ex Monastero di S. Urbano in via Alessandrina, per la presunta somma di L. 38,000 (lire trentottomila) soggetta a ribasso d'asta.

L'asta seguirà a norma del regolamento di Contabilità dello Stato, 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa assuntrice resta vincolata all'osservanza sostanziale del Capitolato normale e speciale per i lavori di trasferimento della sede di Governo in Roma, ed alle condizioni specifiche del Capitolato d'appalto contenente tutti gli oneri, patti e condizioni; depositato presso il Conservatorio suddetto in via delle Chiavi d'Oro n. 16A, ostensibile a chiunque dalle ore 8 antimeridiane a mezzogiorno.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire di lavoro.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno preventivamente depositare la somma di L. 1,300, come cauzione provvisoria, in moneta corrente o in rendita consolidata italiana al corso di Borsa.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva nella somma di lire 3800 parimenti in moneta corrente o in cartelle del Debito Pubblico valutate come sopra.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità competente;

b) Un certificato d'idoneità, rilasciato da persona dell'arte notariamente conosciuta, di data non maggiore di sei mesi.

L'appaltatore aggiudicatario dovrà dar principio ai lavori entro sei giorni dalla data della lettera, con cui sarà invitato a prendere la consegna del lavoro, procedendo nei lavori stessi secondo l'ordine tracciato dal capitolato speciale, ed entro i termini stabiliti dal suddetto capitolato.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo di quello risultato dalla prima aggiudicazione, stante l'abbreviazione dei termini, andrà a scadere il giorno di venerdì nove ottobre suddetto, alle ore undici antimeridiane, senza bisogno di apposito avviso.

Le spese tutte inerenti all'appalto, quelle di registro e qualunque altra dipendente, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, li 26 settembre 1885.

1783 *Il Segretario*: G. BOSMANN.

AVVISO.

Il sottoscritto previene il pubblico che il negozio di tabaccheria ed altri generi posto in via della Chiesa Nuova 15 e 16 è di sua proprietà, e che non riconosce debiti di sorta alcuna, e di chicchessia.

1778 ANGELO DI STAZIO

AVVISO.

Si fa noto che Francesco Orecchia del fu Domenico romano, presenta domanda di riabilitazione alla Corte di appello di Roma ai sensi e per gli effetti degli art. 835 e seguenti del codice di procedura penale.

Roma, 26 settembre 1895.

1779 AVV. SAVERIO TUTINO.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

Estratto di sentenza dichiarativa d'assenza.

Il R. Tribunale civile di Bologna, sul ricorso presentato di Calzoni Valentino e Francesco residenti a Bologna ed ammessi al gratuito patrocinio con decreto 27 febbraio 1884 della Commissione presso il detto Tribunale, per dichiarazione d'assenza del comune loro fratello Enea delli furono Luigi e Teresa Cacciari, che da circa dodici anni ha abbandonato il suo domicilio e residenza senza che si abbiano di lui più notizie, ha proferito la seguente

Sentenza.

Omissis. — Per questi motivi:

Dichiara l'assenza di Enea fu Luigi Calzoni di Bologna, ed ordina che questa sentenza sia notificata e pubblicata a norma dell'art. 23 Codice civile.

Bologna, 22 giugno 1885.

Firmati: Caroncini, presidente — Magnanini, giudice — Bini, giudice.

P. CISTERNI, vicecanc.

Per estratto conforme.

1053 AVV. CESARE PALMIERI.

AVVISO.

Il sottoscritto notaro per incarico ricevuto dal signor comm. Giovanni Laganà, direttore della Società di Navigazione Generale Italiana, Società riunite Florio e Rubattino, con sede in Roma, via del Corso, n. 385, rende di pubblica ragione

Che dal verbale dal sottoscritto redatto il dì 12 settembre milleottocentottantacinque, registrato a Roma il 19 detto mese ed anno, al registro 89, numero 1683, atti pubblici, risulta che gli azionisti della Società di Navigazione Generale Italiana sullodata, adunati in assemblea generale straordinaria, deliberavano sull'ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione.

1. La nomina del signor cav. Erasmo Piaggio ad amministratore capo del compartimento di Genova, per la dimissione a causa di malattia ed a malincuore accettata, del cav. Rodolfo Hofer.

2. Per trattamento annuale al nuovo amministratore veniva fissata la somma di lire quarantamila e per spese di rappresentanza lire seimila.

Roma, 23 settembre 1885.

D. Enrico Capo, notaro.

Presentato addì 24 settembre 1885 ed inscritto al n. 231 del registro d'ordine, al num. 162 del reg.º trascrizioni, ed al n. 54|1883 del reg. Società, vol. 2º, elenco 162.

Roma, li 25 settembre 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

1789 L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.